



***Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo
PAR FSC 2007-2013***
(D.G.R. n. 487 del 16 aprile 2013)

ATTIVITÀ A REGIA REGIONALE



Criteria generali e tipologie di spesa ammissibili

Unità di Progetto Foreste e Parchi

Asse prioritario n. 3 “Beni Culturali e Naturali”

Linea d'intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”

CRITERI GENERALI E TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

L'Unità di Progetto Foreste e Parchi è stata individuata quale Struttura Responsabile dell'Attuazione (SRA) del PAR FSC 2007-2013, linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale" all'interno dell'asse prioritario n. 3 "Beni Culturali e Naturali"

L'individuazione delle spese ammissibili, all'interno della linea d'intervento considerata, è soggetta alle disposizioni del D.P.R. 196/2008 e successive modifiche e ai criteri di carattere generale così come di seguito riportato:

Criteri Generali

- tutte le spese devono essere inerenti all'intervento da finanziare e debitamente documentate;
- sono ammissibili le spese sostenute dopo il 01.01.2007, così come prevede la delibera CIPE n. 166/2007;
- l'investimento ammissibile è determinato facendo riferimento ai prezzi regionali vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste. Per le voci di spesa non previste nei prezzi suddetti, si può far riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato (preventivi di ditte diverse, analisi dei prezzi);
- i beneficiari responsabili per l'esecuzione delle operazioni cofinanziate dal PAR FSC si configurano, in termini di normativa nazionale, come stazioni appaltanti che a loro volta devono identificare i soggetti attuatori (appaltatori) attraverso predisposizione e pubblicazione di un bando di gara conformemente a quanto prescritto nel D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- qualora la disponibilità di un manufatto, infrastruttura e/o area oggetto dell'intervento venga concessa in regime di comodato d'uso, in altra forma di servitù o diritto d'uso, la durata di quest'ultimo deve essere almeno decennale e comunque garantita da un contratto che assicuri la stabilità dell'operazione;
- su richiesta motivata e previo nulla osta del Dirigente dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi, gli Enti parco e Veneto Agricoltura potranno riallocare le risorse pubbliche assegnate per la realizzazione dei progetti nel limite massimo del 15% dell'importo complessivo di ciascun progetto e comunque non oltre il 18° mese dall'avvio dei lavori. Eventuali economie realizzate durante la fase di realizzazione del progetto potranno rientrare nel quadro economico del progetto, non oltre il 18° mese dall'avvio dei lavori, e previo nulla osta rilasciato dalla SRA;
- non saranno finanziate spese relative al personale degli Enti parco o di Veneto Agricoltura che intervenga alla realizzazione delle attività finanziate nell'ambito della linea d'intervento 3.2, fatti salvi gli incentivi di cui all'art. 92 del D. Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 calcolate all'interno della voce relativa alle spese tecniche, nonché le spese relative a personale operaio utilizzato per l'esecuzione di lavori in economia in amministrazione diretta che risulti nelle liste giornaliere e nei limiti previsti dall'art. 125 c. 5 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i.;
- qualora dagli investimenti cofinanziati si vengano a creare le condizioni per la generazione di entrate, la spesa ammissibile potrà essere soggetta ai vincoli previsti dall'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

Spese ammissibili al finanziamento

- costituisce spesa ammissibile l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, purché non siano recuperabili;
- spese relative all'apertura di uno o più conti bancari, per consulenze legali, le parcelle notarili, le perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- spese per garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni contenute nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- la spesa relativa all'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- le spese relative all'acquisto di materiale usato purché risulti la provenienza esatta del materiale, lo stesso non abbia beneficiato nel corso dei 7 anni precedenti di un contributo nazionale o comunitario, il prezzo non deve essere superiore al suo valore di mercato e comunque inferiore al costo di materiale simile nuovo, le caratteristiche tecniche del materiale usato sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti;

- è considerata spesa ammissibile l'acquisto e/o l'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere superata tramite deroghe concesse dall'AdG d'intesa con la SRA ove inerenti ad operazioni per la tutela dell'ambiente;
- è considerata spesa ammissibile l'acquisto e/o l'esproprio di edifici, nei limiti del 30% del totale della spesa ammissibile e a condizione che l'immobile non abbia beneficiato, negli ultimi 10 anni, di un finanziamento nazionale o comunitario. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'operazione e per il periodo previsto nei singoli strumenti attuativi di finanziamento. Sarà richiesta la presentazione di una perizia giurata di stima ai sensi dell'art. 6, punto a) del DPR 196/2008;
- le spese tecniche relative a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi. Sono altresì ammissibili le spese per rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché le spese di pubblicità relative alle gare d'appalto, le spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere. In ogni caso la somma totale di tali spese non può superare il limite massimo del 10% del costo dell'investimento;
- spese per opere civili ed impiantistiche di nuova realizzazione, opere di recupero, di ristrutturazione di restauro e/o di ampliamento di immobili del patrimonio edilizio e archeologico esistente, escluse le spese di manutenzione ordinaria degli stessi, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere; opere relative alla sistemazione dei percorsi naturalistici e quelle connesse alla fruibilità in sicurezza dei percorsi, nonché opere inerenti gli interventi finalizzati alla fruizione delle diverse aree di interesse ambientale; opere relative alla sistemazione delle aree di sosta e di strutture di limitata dimensione funzionali ai percorsi, compresi gli approdi per natanti;
- spese per l'acquisto di forniture e per la realizzazione di attrezzature e allestimenti inerenti gli impianti tecnologici e gli allacciamenti ai pubblici servizi, compresa la realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili, nonché per l'acquisto di forniture e la realizzazione di impiantistica per l'utilizzo di tecnologie multimediali, connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi;
- spese relative agli oneri per la sicurezza e per il collaudo tecnico e amministrativo computate secondo le vigenti disposizioni di legge;
- spese sostenute per arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione purché strettamente funzionali agli interventi (fino ad un massimo del 5% dell'investimento totale dell'operazione);
- spese per la locazione finanziaria (leasing) sono ammissibili purché il finanziamento venga utilizzato per ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto dei contratti di locazione finanziaria, venga prevista una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene oppure, in alternativa, si preveda una clausola di riacquisto. Beneficiario del finanziamento può essere il concedente o in alternativa l'utilizzatore del bene. L'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene, rimanendo escluse le spese connesse al contratto relative ai tributi, interessi, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi. I canoni pagati devono essere comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. In caso di risoluzione anticipata del contratto, previamente autorizzata dalla SRA, il Soggetto attuatore si impegna a restituire la parte della sovvenzione corrispondente al periodo residuo. L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanziata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce spesa ammissibile (art. 4 comma 1, punto 4 DPR 196/2008);
- è considerata spesa ammissibile il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione, calcolato conformemente alla normativa vigente e riferito esclusivamente al periodo di cofinanziamento;
- spese sostenute per la realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata;
- spese per imprevisti e spese generali direttamente imputabili al progetto nel limite massimo del 5% dell'investimento totale dell'operazione;
- spese per pubblicità (art. 80 D.Lgs 163/06) e per l'informazione e pubblicità al pubblico (art. 8 Reg. (CE) n. 1828/2006);
- spese di promozione relative ai beni oggetto di investimento realizzati attraverso la presente attività (fino al massimo del 2% dell'investimento di ogni parco) a condizione che tali spese rientrino in un quadro sistematico, coordinato e realizzato in forma congiunta dagli Enti parco e da Veneto Agricoltura;

Spese non ammissibili al finanziamento

- non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il soggetto attuatore abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario;
- non sono ammissibili le spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi.

Per tutto quanto sopra non espressamente disciplinato si applica la normativa comunitaria e nazionale che regola le spese ammissibili nello specifico ambito di intervento.